

I. Illich, *Descolarizzare la società. Una società senza scuola è possibile?*, 1971, trad. it. Mimesis, 2010

9: l'istruzione universale non è attuabile attraverso la scuola

trasformare ogni momento della propria vita in un momento di apprendimento

10: favorire l'avvento di una Età del tempo libero (*scholé*)

13: la povertà moderna [...] perdita di potenza personale

14: la distruttività intrinseca delle istituzioni assistenziali

16: cittadini hanno imparato a pensare da ricchi e vivere da poveri

17: basta l'esistenza della scuola a scoraggiare il povero e a impedirgli il controllo della propria istruzione [...] la scuola esercita sulla società un effetto antieducativo

lavoro, tempo libero, politica, vita cittadina ... familiare ... veicoli d'insegnamento

19: dare a tutti eguali possibilità d'istruzione è un obiettivo auspicabile e raggiungibile, ma identificare questo obiettivo nella scolarizzazione obbligatoria è come confondere la salvezza eterna con la chiesa

20: non dovrà esserci un rituale obbligatorio per tutti

la scuola non favorisce né l'apprendimento né la giustizia, perché gli educatori insistono a mettere nello stesso sacco l'istruzione i diplomi

27: la più radicale alternativa alla scuola sarebbe una rete, o un servizio, che offrisse a ciascuno la stessa possibilità di mettere in comune ciò che lo interessa in quel momento con altri che condividono il suo stesso interesse [MeetUp]

28: la separazione dell'apprendimento dal controllo sociale

30: l'educazione per tutti è l'educazione da parte di tutti. A una cultura popolare non si può arrivare con l'arruolamento forzoso in un'istituzione specializzata, ma solo mobilitando l'intera popolazione. Oggi questo diritto eguale per tutti di valersi delle proprie capacità di insegnare e di apprendere è monopolizzato dagli insegnanti patentati [...] Da qui deriva, inoltre, la netta separazione tra lavoro e svago: allo spettatore come al lavoratore si richiede di arrivare nel luogo di lavoro o di svago pronti a inserirsi nella routine che è stata per loro predisposta

36: la scuola è un'istituzione basata sull'assioma che l'apprendimento è il prodotto dell'insegnamento

37: l'insegnamento professionista crea un ambiente sacro

44: l'università americana è oggi la fase conclusiva del rito d'iniziazione più onnicomprensivo che mai il mondo abbia conosciuto. Non c'è società nella storia che sia potuta sopravvivere senza un mito o un rituale, ma la nostra è la prima che abbia avuto bisogno di un'iniziazione al mito così lunga, noiosa, costosa e distruttiva [...] il rituale della scuola non favorisce né l'apprendimento individuale né l'eguaglianza sociale. E non possiamo superare la società dei consumi se non cominciamo col comprendere che, qualunque cosa in esse s'insegni, le scuole pubbliche obbligatorie riproducono inevitabilmente quella stessa società [...] progetto di mitizzazione

la scuola inizia al mito del consumo illimitato

45: una volta che abbiamo imparato ad aver bisogno della scuola, tutte le nostre attività tendono ad assumere la forma di un rapporto clientelare con altre istituzioni specializzate

l'apprendimento è l'attività umana che ha meno bisogno di manipolazioni esterne [...] non è il risultato dell'istruzione, ma di una libera partecipazione a un ambiente significativa [...] "stando dentro" le cose

una volta che hanno permesso che la loro immaginazione venisse plasmata da un insegnamento rigidamente pianificato, i giovani sono inevitabilmente condizionati ad accettare qualsiasi forma di pianificazione istituzionale [...] istruzione soffoca [...] immaginazione

48: il racket dei libri di testo

49: oggi il mito del consumo illimitato sostituisce la fede nella vita eterna

51: solo considerando la scuola un'industria si può programmare una strategia rivoluzionaria realistica

52: la scuola fa dell'alienazione una preparazione alla vita, togliendo così realtà all'istruzione e creatività al lavoro. Con l'insegnare la necessità di assoggettarsi all'insegnamento, prepara all'istituzionalizzazione alienante della vita. Una volta imparata questa lezione, le persone perdono l'incentivo a svilupparsi in modo indipendente, non trovano più niente che le attragga nello stato di reciproca relazione e si chiudono alle sorprese che la vita offre quando non è predeterminata dalla delimitazione istituzionale

la nuova chiesa universale è l'industria del sapere [...] per questo la descolarizzazione è la premessa indispensabile di qualunque movimento per la liberazione dell'uomo

la scuola è uno strumento di schiavizzazione [...] si attribuisce la funzione di formare il giudizio critico e, paradossalmente, cerca di svolgere tale funzione facendo dipendere la conoscenza di se stessi, degli altri e della natura da un processo preconfezionato

53: ognuno di noi è personalmente responsabile della propria descolarizzazione e soltanto noi abbiamo il potere di attuarla. Nessuno può essere scusato se non riesce a liberarsi dalla scuola.

62: i fabbricanti d'auto producono contemporaneamente macchine e richiesta di macchine. Producono anche la richiesta di autostrade a più corsie, ponti e impianti petroliferi. L'automobile privata è il nucleo intorno a cui si aggrega una massa di istituzioni di destra.

66: una buona azione ha come fine se stessa

67: l'intensità dell'azione prevarrebbe sulla produzione

68: destinare le capacità tecnologiche allo sviluppo delle istituzioni conviviali

75: la creazione di un nuovo tipo di rapporto educativo fra l'uomo e il suo ambiente

77: la scuola, cioè l'organo di riproduzione della società dei consumi

un programma politico che non riconosca esplicitamente la necessità della descolarizzazione non può dirsi rivoluzionario

78: la tecnologia moderna per rendere veramente universali, e quindi totalmente educative, le libertà di parola, di riunione e di stampa

Le scuole sono basate sul presupposto che ogni aspetto della vita abbia il suo segreto; che la qualità della vita dipenda dalla conoscenza di questo segreto; che i segreti si possano apprendere soltanto in una sequenza ordinata; e che solo gli insegnanti possano svelarli nel modo giusto. Un individuo dalla mentalità scolarizzata vede il mondo come una piramide di prodotti confezionati, riservati esclusivamente a chi possiede il prescritto scontrino.

79: ciò di cui abbiamo bisogno sono nuove reti, a disposizione immediata del pubblico e fatte in modo da poter assicurare a tutti eguali possibilità di apprendere e insegnare

la tecnologia è disponibile per promuovere tanto l'indipendenza e l'apprendimento quanto la burocrazia e l'insegnamento

81: le cose sono strumenti fondamentali dell'apprendimento

82: le scuole escludono il discente dal mondo delle cose e dal contesto in cui esse hanno in significato

i prodotti industriali "parlano" alla gente delle proprie attrattive e non della propria natura

una società non inventiva nella quale diventa sempre più facile per gli esperti nascondersi dietro la loro competenza e sottrarsi a ogni valutazione

l'ambiente costruito dall'uomo è diventato imperscrutabile come lo è la natura per un primitivo

un apprendimento autonomo

85: che prodotti e processi di produzione siano resi accessibili, e che venga riconosciuto il loro valore didattico

91: la richiesta di un diploma tende a limitare la libertà d'istruzione

per assicurare l'accesso a un effettivo scambio di capacità, abbiamo bisogno di leggi che estendano a tutti la libertà accademica [YouTube]

92: discriminare unicamente sulla base delle capacità dimostrate e non in base a un pedigree scolastico

94: in origine *meeting* indicava la conseguenza dell'atto individuale di incontrarsi con altri; oggi designa il prodotto istituzionale di una qualche organizzazione [Meetup ha provato a riequilibrare le cose?]

95: cedere lo spazio [delle scuole] agli abitanti del quartiere

96: usare un computer per classificare e assortire gli interessi indicati dagli utenti [Meetup]

individui che non hanno mai vissuto assieme in una comunità fisica possono aver molte più esperienze da mettere in comune che non gente che si frequenta sin dall'infanzia [Linkedin]

97: crediamo che chiunque abbia ricevuto la dose richiesta di trattamento didattico specializzato da altri colleghi meriti la nostra fiducia

100: ciò che caratterizza tutti i rapporti autentici tra maestro e allievo è la consapevolezza comune a entrambi che si tratta d'una relazione letteralmente senza prezzo e che costituisce un privilegio per tutti e due

101: ciò che distingue il rapporto autentico tra maestro e discepolo è il suo carattere gratuito [...] che non si propone ulteriori obiettivi

101: Dobbiamo costruire una società dove gli atti personali riacquistino un valore superiore a quello della fabbricazione delle cose o della manipolazione della gente [...] insegnamento esplorativo, inventivo, creativo [...] serena "disoccupazione"

106: Già Platone, quando descrisse nella Repubblica lo stato ideale, escludeva la musica popolare [sì cetra e lira di Apollo; no flauto di Pan]

107: l'uomo classico formò un contesto civilizzato per una prospettiva umana. Era conscio di potere, sì, sfidare il fato, la natura e l'ambiente, ma solo a proprio rischio. L'uomo contemporaneo va oltre: tenta di creare il mondo a propria immagine, di costruire un ambiente prodotto totalmente dall'uomo, e poi s'accorge che può farlo solamente a patto di rifare continuamente se stesso per adattarsi ad esso. Dobbiamo ora guardare in faccia la realtà: è l'uomo stesso che è in gioco.

108: uno strumento dei propri strumenti [...] l'uomo è intrappolato nelle scatole da lui costruite

109: le armi moderne sono in grado di difendere la libertà, la civiltà e la vita solamente annientandole

l'ideale contemporaneo è un mondo totalmente asettico [...] la scuola è diventata il processo programmato che attrezza l'uomo per un mondo programmato, il principale strumento per chiudere l'uomo nella sua stessa trappola; il suo fine dichiarato è di portare ognuno a un livello adeguato per poter svolgere una parte in questo gioco mondiale. Inesorabilmente, coltiviamo, curiamo, produciamo e scolarizziamo il mondo per farlo morire [...]. Noi sappiamo quale pulsante non bisogna premere per evitare un olocausto atomico: non esiste invece pulsante che impedisca un'Armageddon ecologica.

110: l'uomo è diventato il trastullo di scienziati, ingegneri e pianificatori.

112: nel prezzo del prodotto è compreso il condizionamento che ti porta ad aver bisogno di quel prodotto. La scuola è l'agenzia pubblicitaria che ti fa credere d'aver bisogno della società così com'è

il valore dell'uomo istituzionalizzato dipende dalle sue capacità di inceneritore

113: una mutazione della coscienza collettiva che porta a vedere nell'uomo un organismo dipendente non dalla natura o da altri individui, ma dalle istituzioni. Questa istituzionalizzazione dei valori essenziali, questa fede che un processo di di trattamento programmatico finisca col dare i risultati desiderati da chi lo subisce, questo *ethos* consumistico sono al centro dell'illusione

profetica. Gli sforzi per arrivare a un nuovo equilibrio nell'ambiente globale dipendono dalla disistuzionalizzazione dei valori.

una nuova consapevolezza dei limiti della Terra

115: l'istituzione forzata spegne nella maggioranza delle persone la voglia d'imparare per proprio conto [...] il sapere trattato come merce, elargito in confezioni e considerato come proprietà privata. Le proposte di nuove istituzioni educative si possono raggruppare in tre categorie: la riforma dell'aula scolastica all'interno del sistema scolastico; la disseminazione di libere aule scolastiche in tutta la società; la trasformazione di tutta la società in un'unica immensa aula scolastica. Ma queste tre prospettive – l'aula riformata, l'aula libera e l'aula universale – rappresentano in realtà tre momenti di un progetto di *escalation* educativa nel quale ogni fase minaccia un controllo sociale più sottile e più penetrante della precedente.

117: la cosa essenziale nel programma occulto è che gli studenti imparino che l'istruzione ha valore se acquisita a scuola attraverso un processo di consumo graduato; che la misura del successo che l'individuo avrà nel mondo dipende dalla quantità di sapere che avrà acquistato; e che imparare cose *sul* mondo è più importante che impararle *dal* mondo.

il programma occulto trasforma l'apprendimento da attività in merce [...] il nome che noi diamo a questa merce è «istruzione», un prodotto quantificabile e cumulativo

124: abitare vs. industria edilizia; cura personale vs. servizi professionali

126: la legittimità della stessa società industriale viene a dipendere dalla credibilità delle scuole il carattere illegittimo e religioso dell'impresa scolastica in se stessa. La sua *hubris* sta nel proposito di fare dell'uomo un essere sociale sottoponendolo a un trattamento entro un processo predeterminato.

129: *recuperare la responsabilità di insegnare e imparare*

Descolarizzare la società significa anzitutto negare lo statuto professionale di quella che è la seconda tra le più antiche professioni del mondo, cioè l'insegnamento. L'abilitazione di Stato degli insegnanti costituisce oggi un'indebita restrizione del diritto alla libertà di parola, così come la struttura corporativa e le pretese professionali del giornalismo costituiscono un'indebita restrizione del diritto alla libertà di stampa. Le norme che impongono l'obbligo di frequenza sono in contrasto con la libertà di riunione.

130: Kennedy [...] il patrimonio del sapere [...] accrezione cumulativa degli escrementi mentali prodotti dagli invidi migliori

131: non è la tecnologia a rendere giganteschi i sistemi, immensamente potenti gli strumenti, unidirezionali i canali di comunicazione: al contrario, se adeguatamente controllata, la tecnologia potrebbe fornire a tutti la capacità di comprendere meglio il proprio ambiente e di plasmarlo con le proprie manie consentirebbe a ciascuno una pienezza di intercomunicazione quale non è mai stata possibile prima d'ora. Questo uso alternativo della tecnologia [internet] è anche l'alternativa centrale nel campo dell'istruzione.

Per crescere, una persona ha innanzitutto bisogno di poter accedere a cose, a luoghi, a processi, a eventi e a documenti. Ha bisogno di vedere, di toccare, di armeggiare, di cogliere tutto ciò che un ambiente significativo contiene. Oggi questa possibilità di accesso è in gran parte preclusa. Divenuto una merce, il sapere ha acquisito le protezioni della proprietà privata e un principio inteso a salvaguardare l'intimità personale è diventato argomento per escludere da certi fatti chi non possieda le credenziali appropriate.

Né la struttura politica né quella professionale delle nostre società [...] resisterebbero alla perdita del potere di escludere intere classi della popolazione da fatti di cui queste potrebbero utilmente avvalersi [catene produttive, filiere ecc.]. L'accesso ai fatti [...] contatto con la realtà. L'accesso alla realtà è un'alternativa di fondo a un sistema che invece pretende di insegnarla.

132: la socializzazione degli strumenti non accompagnata da un'effettiva socializzazione del *know-how* [Bacon, sapere è potere; Harari] necessario per il loro uso tende a porre il capitalista di sapere nella posizione prima occupata dal finanziere.

135: una vita ricca di godimento è una vita di rapporti costantemente significativi con gli altri in un ambiente significativo [che però per Illich non potrebbe essere Harvard]

136: la descolarizzazione della cultura e della struttura sociale richiede che la tecnologia venga usata in modo da consentire una politica partecipativa [M5S].